

## SU GIORNI RICURVI

sempre risale l'amenò sole  
da un bel seno dinsonni colline e  
mai da un nudo corpo di parole  
– *che a sere grume fanno figure* –  
dure di nome e già nulle di carne  
sulla soglia di carta sempre mute  
o nell'aria dove la mano scava:

cercando voce per i nove versi  
su giorni ricurvi a lemmi coturni.